

AREZZO MULTISERVIZI SRL

Sede in VIA BRUNO BUOZZI, 1 - 52100 AREZZO (AR)
Capitale sociale Euro 1.500.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Valori espressi in EURO

Premessa

Attività svolte

La società opera nel settore della gestione del servizio cimiteriale, in regime di autoproduzione interna, in favore degli enti pubblici soci; manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti cimiteriali; realizzazione e/o implementazione del crematorio e gestione delle competenze connesse. Gestione di altri servizi pubblici locali, anche a rilevanza economica; altre attività economiche accessorie, che non costituiscono attività per la produzione di beni e servizi, strumentali all'attività degli enti locali soci, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge 248/2006 e s.m.i., purché direttamente strumentali ai pubblici servizi e/o delle funzioni amministrative degli enti soci.

La società Arezzo Multiservizi Srl è partecipata da Comune di Arezzo con una quota pari al 76,67% e da Fraternita dei Laici con quota pari al 23,33% ed è costituita nella forma di "in house providing".

Per in house providing (traduzione letterale "gestione in proprio") si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi (erogazione di servizi, forniture, lavori) che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, senza ricorrere al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (vicenda "Teckal" 18.11.1999 in causa C-107/98): la Corte di Giustizia ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione, ciò può avvenire "qualora l'ente locale eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Recenti sono stati gli interventi normativi che hanno interessato l'argomento. A seguito dell'intervento della Corte Costituzionale con sentenza n. 199/2012 che ha determinato l'inapplicabilità della riforma post-referendaria dei servizi pubblici locali, di cui all'art. 4 del D.L. 138/2011 e s.m.i., vi è stato un dinamico rinvio alle prescrizioni e ai principi dell'ordinamento comunitario in materia di concessioni e di affidamento dei servizi di interesse economico generale, compresi gli obblighi motivazionali e di dimostrazione anche del presupposto della convenienza economica rispetto al modello gestionale prescelto dalle amministrazioni locali, adesso statuiti dall'art. 34 del D.L. 179/2012 come convertito nella L. 221/2012. Il socio Comune di Arezzo, pertanto, con delibera di Giunta Comunale nr. 9 de 16/01/2013, dà indirizzo alla società partecipata Arezzo Multiservizi srl di predisporre un piano industriale con ampiezza temporale coerente rispetto al prevedibile periodo di tempo occorrente al rientro del capitale investito ed idoneo ad assicurare l'equilibrio economico della relativa gestione e l'ammortamento degli investimenti attesi. La società Arezzo Multiservizi srl, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni dell'amministrazione comunale, ha deliberato di predisporre il piano industriale della società per il periodo 2013-2027, anno di scadenza della società, affidando l'incarico alla società vincitrice della relativa procedura di gara.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La società può procedere alla redazione del bilancio abbreviato, rispettando i limiti previsti dalla normativa, pertanto procedendo a non redigere la relazione sulla gestione al bilancio.

La società non detiene azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

Alla luce di alcune considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale sopra richiamato, la valutazione di alcune poste di bilancio ha subito alcune variazioni al fine di rappresentare in bilancio una situazione ancora più veritiera e corrispondente alla realtà aziendale: trattasi della durata del piano degli ammortamenti di alcuni cespiti che vengono ammortizzati per la durata presunta del bene, che troveranno dettaglio in seguito, e della quota delle concessioni cimiteriali fatturate nell'esercizio da destinare a risconto passivo per la durata residua delle concessioni stesse, in modo da poter far fronte ai costi di manutenzione che si genereranno negli esercizi successivi. Per quanto riguarda le altre voci i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, fatte salve le variazioni derivanti dall'applicazione delle modifiche normative intercorse.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli importi sono stati arrotondati all'unità di Euro.

Criteri di valutazione e deroghe

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%. I lavori di ristrutturazione sull'immobile che è stato destinato nel corso dell'anno 2010 a nuova sede legale della Società sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite in anni 40, in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione

e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 7,5%
- macchinari: 15 %
- mobili e macchine da ufficio: 12%
- macchine da ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%
- autovetture: 25%
- impianto crematorio e fotovoltaico: in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale, sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite che è stata ritenuta di 20 anni per la parte tecnologica (macchinario in senso tecnico) e di 40 anni per la struttura edile.

Le spese per costruzioni leggere sono state ammortizzate all' aliquota del 10%.

Come previsto dalla normativa fiscale e civilistica sono stati capitalizzati anche i lavori di manutenzione straordinaria effettuati nei vari siti cimiteriali.

Tutti gli interventi effettuati nel corso dell'anno 2012 nei vari siti cimiteriali sono stati indicati in bilancio separatamente a seconda che si tratti di *interventi di recupero cimiteri extraurbani*, *interventi di recupero cimitero comunale*, *interventi di recupero cimitero monumentale*, e sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite stimata in anni 40, in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale.

I lavori eseguiti nel corso dell'esercizio per la realizzazione della *sala del commiato* sono stati ammortizzati per la durata utile del cespite stimata in anni 40, in virtù delle considerazioni emerse in fase di redazione del piano industriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazione di locazione finanziaria (leasing)

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Si è ritenuto opportuno, per l'anno in corso, non effettuare alcun accantonamento rischi su crediti, essendo il fondo accantonato negli esercizi precedenti presumibilmente adeguato all'ammontare dei crediti ancora in essere, dati i risultati che l'azienda sta conseguendo nell'attività di recupero crediti e soprattutto date le nuove modalità di riscossione contestuale alla prestazione del servizio adottate che limitano notevolmente l'insorgere di posizioni creditizie in sospeso.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime sono state iscritte al costo di acquisto. I lavori in corso di esecuzione relativi alla costruzione agli ampliamenti cimiteriali (nuovi loculi), sono stati valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori stessi.

Titoli

I titoli sono destinati a un utilizzo non durevole da parte della società e classificati nel bilancio in esame quali componenti dell'attivo circolante.

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è stato accantonato per l'importo relativo alla retribuzione accessoria nei confronti del personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato il fondo previsto dall'art. 16 c. 5 del contratto di servizio siglato con il Comune di Arezzo, che prevede lo stanziamento annuo di un fondo per il finanziamento delle attività di cui alle lettere b), c), e d) dell'art. 2 comma 461 della legge 244/2007.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi della Società, derivanti da servizi resi, vengono contabilizzati in relazione alla loro competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	5	5	-
Operai	23	21	-2
	29	27	-2

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Federambiente, accordo verbale di incontro del 30 giugno 2011. Per il Direttore è applicato il Contratto di Confservizi del 21 dicembre 2004 aggiornato con gli accordi del 22 dicembre 2009 e del 09/02/2012.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Euro	120.287
Saldo al 31/12/2012	Euro	121.374
Variazioni	Euro	<u>1.087</u>

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Impianto e ampliamento	953			953	
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi	12.628	666		7.165	6.129
Know-how					
Immobilizzazioni in corso e acconti	87.594			1.646	85.948
Altri costi utilizzazione pluriennali	19.112	18.531		8.347	29.296
Arrotondamento					
Totale	120.287	19.197		18.110	121.373

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Euro	4.061.996
Saldo al 31/12/2012	Euro	4.188.565
Variazioni	Euro	<u>126.569</u>

Ampliamento Carmassi

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2012
Ampliamento Carmassi	800.102			50.006	750.096
Totale	800.102			50.006	750.096

Terreni e fabbricati (interventi di recupero/manutenzioni straordinarie)

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2012
Manutenzioni straordinarie capitalizzate nel 2009	94.100			2.657	91.443
Interventi di recupero cimiteri extraurbani	463.400	136.248		14.042	585.606
Interventi di recupero cimitero comunale	86.675	460		2.288	84.847
Interventi di recupero cimitero monumentale	549.147	31.537		14.628	566.056
Costruzioni leggere	9.006			948	8.058
Sala del Commiato	161.833	147.780		3.870	305.743
Rivalutazione monetaria					
Rivalutazione economica dell'esercizio					
Svalutazione dell'esercizio					
Cessioni dell'esercizio					
Giroconti positivi (riclassificazione)					
Giroconti negativi (riclassificazione)					
Interessi capitalizzati nell'esercizio					
Ammortamenti dell'esercizio					
Totale	1.364.161	316.025		38.433	1.641.753

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della *sala del commiato*; tale cespite è entrato nel ciclo produttivo e quindi è stato ammortizzato per il primo esercizio.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Conferimento	
Incrementi anni precedenti	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	1.741.528
Acquisizione dell'esercizio	21.031
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamento dell'esercizio	72.526
Saldo al 31/12/2012	1.690.033

Merita particolare attenzione l'investimento effettuato dalla società *nell'impianto crematorio* compreso nella voce impianti e macchinari, che presenta un valore al lordo degli ammortamenti pari ad Euro 1.481.953. Altro intervento consistente all'interno della voce in oggetto è rappresentato dall'investimento *nell'impianto fotovoltaico* per un importo complessivo al lordo degli ammortamenti di Euro 368.827; tale importo è comprensivo anche della progettazione del nuovo impianto fotovoltaico che verrà realizzato nella terza galleria del cimitero monumentale di Arezzo.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione costi	Valore al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Attrezzature industriali e commerciali	60.402	3.105		20.013	43.494
Attrezzature varie e minute	82	1.669		1.707	44
Totale	60.484	4.774		21.720	43.538

Altri beni: mobili e macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, autocarri/autovetture

Descrizione costi	Valore al 31.12.2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.2012
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio/Macchine elettromeccaniche d'ufficio	18.591	1.060		7.736	11.915
Autocarri/ autovetture	45.471			23.128	22.343
Arredamento	31.659	604		3.376	28.887
Totale	95.721	1.664		34.240	63.145

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Euro	1.081.344
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>1.113.758</u>
Variazioni	Euro	<u><u>32.414</u></u>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. In particolare la variazione delle rimanenze è costituita in larga parte dalla voce "lavori in corso di esecuzione" relativa ai siti cimiteriali in corso di ampliamento.

Partecipano al valore delle rimanenze anche le urne del tempio crematorio e le retrocessioni di concessioni e cappelle che hanno rimesso tali beni nella disponibilità dall'azienda.

Il resto è costituito da rimanenze di materie prime e sussidiarie (cemento, ghiaia, materiale di consumo, materiale elettrico, indumenti da lavoro, ...) che troveranno utilizzazione nel prossimo esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Euro	427.195
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>216.171</u>
Variazioni	Euro	<u><u>-211.024</u></u>

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso clienti	153.173			153.173
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	11.645	22.106		33.751
Per imposte anticipate	11.061			11.061
Verso altri	18.186			18.186
Arrotondamento				
Totale	194.065	22.106		216.171

Nel corso dell'esercizio la società ha variato la modalità di incasso dei "crediti verso clienti" che avviene contestualmente alla prestazione del servizio, fatte salve le richieste di pagamento rateale esplicitamente richieste ed autorizzate. Si è quindi notevolmente ridotto l'importo dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio passato, con una variazione in diminuzione di Euro 218.895, riducendo contestualmente anche il rischio di insoluti. Sulle rateazioni delle concessioni cappelle, le quali si protraggono oltre l'esercizio, viene applicato il tasso di interesse legale vigente.

I "crediti tributari" sono costituiti da:

- credito IVA relativo alla liquidazione IVA del mese di Dicembre 2012 per Euro 6.350
- credito tributario di Euro 27.401 relativamente all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato come da art. 2 comma 1-quater DL 201/2011, di cui Euro 22.106 presumibilmente esigibili oltre l'esercizio.

I "crediti per imposte anticipate" iscritti in bilancio derivano:

- dall'esercizio precedente per l'importo di Euro 5.766 relativo alla quota svalutazione crediti accantonata nell'esercizio 2010 non deducibile fiscalmente, non essendo stato ancora utilizzato il relativo fondo accantonamento;
- dall'iscrizione a bilancio della fiscalità differita di Euro 5.295 sulla perdita fiscale riportabile nell'esercizio in corso a seguito dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato come da art. 2 comma 1-quater DL 201/2011.

Nella voce "crediti verso altri" sono invece compresi i crediti verso lavoratori dipendenti per la concessione di prestiti aziendali infruttiferi di interessi, crediti per cauzioni e crediti verso altri.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Euro	700.193
Saldo al 31/12/2012	Euro	0
Variazioni	Euro	<u><u>-700.193</u></u>

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
In imprese controllate				
In imprese collegate				
In imprese controllanti				
Altre partecipazioni				
Azioni proprie				
Altri titoli	700.193		700.193	
Arrotondamento				
Totale	700.193		700.193	

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" era rappresentata al 31/12/2011 da impieghi di liquidità in Pronti c/termine; tale disponibilità corso dell'esercizio è stata impiegata in operazioni di Time Deposit, compresa nella voce "disponibilità liquide".

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Euro	941.376
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>1.793.401</u>
Variazioni	Euro	<u><u>852.025</u></u>

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Depositi bancari e postali	940.071		302.995	637.076
Time Deposit		1.100.000		1.100.000
Denaro e altri valori in cassa	1.305	100		1.405
Assegni		54.920		54.920
TOTALE	941.376	1.155.020	302.995	1.793.401

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Euro	25.839
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>21.757</u>
Variazioni	Euro	<u><u>-4.082</u></u>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti assicurazioni	3.513
Altri risconti	4.490
TOTALE RISONTI ATTIVI	8.003
Rateo attivo interessi Time Deposit	9.279
Rateo fitti attivi	2.613
Rateo attivo premio Inail	239
Rateo attivo contributi c/energia fotovoltaico	1.624
TOTALE RATEI ATTIVI	13.754

Passività

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue vengono esposte le movimentazioni del Patrimonio Netto:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale sociale	1.500.000			1.500.000
Riserva da sovrapprezzo az.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	17.294	2.956		20.250
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria	112.360	20.983		133.343
Versamenti in conto capitale				
Versamenti conto copertura perdita				
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.				
Riserva per amm.ti anticipati art. 67 T.U.				
Fondi riserve in sospensione di imposta				
Riserve da conferimenti agevolati				
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982				
Fondi plusvalenze (legge168/1982)				
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione/arrotondamento in Euro	1		2	-1
Dividendo		35.168		
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	59.106		17.434	41.672
	1.688.761			1.695.264

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
COMUNE DI AREZZO	76,67%	1.150.000
FRATERNITA DEI LAICI	23,34%	350.000
Totale	100%	1.500.000

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2011	Euro	65.451
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>59.350</u>
Variazioni	Euro	<u><u>-6.101</u></u>

I fondi accantonati in questa voce sono relativi alla retribuzione accessoria per premio incentivo ai lavoratori dipendenti deliberata nel corso dell'esercizio e all'accantonamento previsto dall'art. 16 comma 5 del contratto di servizio con il Comune di Arezzo relativo al finanziamento delle attività di cui alle lettere b), c), e d) dell'art. 2 comma 461 legge 244/2007.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Fondo retribuzione accessoria	63.451		8.101	55.350
Fondo art. 16 cont. servizio	2.000	2.000		4.000
Arrotondamento				
	65.451	2.000	8.101	59.350

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	Euro	174.735
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>224.679</u>
Variazioni	Euro	<u><u>49.944</u></u>

La variazione è così costituita.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR movimenti del periodo	174.735	57.926	7.982	224.679
Totale	174.735	57.926	7.982	224.679

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Euro	1.881.987
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>1.748.011</u>
Variazioni	Euro	<u><u>-133.976</u></u>

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dei debiti nei due esercizi considerati.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.414.746		171.570	1.243.176
Acconti	467	199		666
Debiti verso fornitori	394.455	30.910		425.365
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	18.721	7.385		26.106
Debiti verso istituti di previdenza	43.102	2.102		45.204
Altri debiti	10.496		3.002	7.494
Totale	1.881.987	40.596	174.572	1.748.011

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	178.759	788.016	276.401	1.243.176
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	425.365			425.365
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	26.106			26.106
Debiti verso istituti di previdenza	45.204			45.204
Altri debiti	8.160			8.160
Arrotondamento				
Totale	683.594	788.016	276.401	1.748.011

I debiti v/fornitori più rilevanti al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Estra spa	97.821
Consorzio Coob	38.543
Fraternita dei Laici	125.743
Ifa srl	13.565
Misericordia di Arezzo	7.921
	283.593

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni

(rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Euro	3.547.296
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>3.727.722</u>
Variazioni	Euro	<u>180.426</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sussistono al 31/12/2012 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei costi del personale	85.297
Rateo noleggio lettiga/alzaferetri	1.919
Altri ratei	7.326
Risconti concessioni cimiteriali AA.PP	2.095.625
Risconti concessioni cimiteriali 2008	183.525
Risconti concessioni cimiteriali 2009	338.303
Risconti concessioni cimiteriali 2010	330.536
Risconti concessioni cimiteriali 2011	404.074
Risconti canoni luci votive 2011	10.075
Risconti concessioni cimiteriali 2012	261.394
Risconti canoni luci votive 2012	9.648
Totale	3.727.722

Per quanto riguarda i risconti cimiteriali si precisa quanto segue:

- una quota del ricavo fatturato nell'esercizio relativo agli atti di concessione pluriennale viene accantonato nella voce risconti cimiteriali e partecipa negli anni successivi al ciclo produttivo in quote costanti per gli anni di durata della concessione stessa; in virtù delle considerazioni emerse in fase della redazione del piano industriale della società, vista anche la relativa perizia tecnica, si è ritenuto di ridurre la percentuale destinata a risconto passivo al 20% anziché al 25%.
- i "risconti canoni luci votive" sono relativi ai pagamenti del canone luce votiva effettuati nel corso dell'anno dagli utenti per tutta la durata residua della concessione cimiteriale: il risconto è stato calcolato in base al numero di anni di concessione residua.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Euro	2.697.922
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>2.691.487</u>
Variazioni	Euro	<u>-6.435</u>

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Ricavi vendite e prestazioni	2.479.509	85.623		2.565.132
Variazioni rimanenze prodotti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione	149.951		115.234	34.717
Incrementi immob. per lavori interni				
Contributi in c/ esercizio	43.811		3.382	40.429
Altri ricavi e proventi	24.651	26.558		51.209
	2.697.922	112.181	118.616	2.691.487

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Categoria di ricavi	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Vendite merci, prodotti, accessori				
Concessioni cimiteriali	1.131.907		6.878	1.125.029
Concessioni cappelle	200.256		115.523	84.733
Luci votive	406.713	8.561		415.274
Cremazioni	189.103	259.498		448.601
Prestazioni di servizi	551.531		60.036	491.495
Totale	2.479.509	268.059	182.436	2.565.132

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione sono così determinate:

Categoria di ricavi	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Ampliamento Cimitero Chiani	19.980		8.036	11.944
Ampliamento Cimitero Rigutino	19.255		30.211	-10.956
Ampliamento Cimitero Staggiano	-13.713		785	-14.497
Ampliamento Cimitero Agazzi	-2.708	1.881		-827
Ampliamento Cimitero San Leo	15.177		37.680	-22.502
Ampliamento Cimitero Chiassa	-2.063		7.530	-9.593
Ampliamento Cimitero Battifolle	23.228		30.532	-7.304
Ampliamento Cimitero Giovi	108.137		129.918	-21.781
Ampliamento Cimitero Poggiola	10.483		10.171	312
Ampliamento Cimitero Tregozzano	1.476	85.176		86.652
Ampliamento Cimitero Puglia	384	30.190		30.575
Ampliamento Cimitero Ceciliano	384	39.134		39.518
Retrocessioni c/ rimanenze	-29.079		17.470	-46.549
Urne Tempio Crematorio	-990	716		-274
Totale	149.951	157.097	272.331	34.717

I contributi in c/esercizio e gli altri ricavi sono così ripartiti:

Categoria di ricavi	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fitti attivi fiorai	14.874		1.232	13.642
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	6.343	207		6.550
Altri ricavi	3.434	27.056		30.490
Ricavi sala del commiato		527		527
Contributi fotovoltaico c/energia	43.603		3.174	40.429
Altri contributi c/ esercizio	208		208	
Totale	68.462	27.790	4.614	91.638

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Euro	2.516.709
Saldo al 31/12/2012	Euro	2.568.312
Variazioni	Euro	51.603

I costi della produzione sono distinti come segue:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e merci	346.304		24.268	322.036
Servizi	520.014	134.328		654.342
Godimento di beni di terzi	118.475	9.915		128.390
Salari e stipendi	816.311	2.641		818.952
Oneri sociali	285.118	8.466		293.584
Trattamento di fine rapporto	57.747	2.290		60.037
Trattamento quiescenza e simili				
Altri costi del personale		211		211
Ammortamento immob. immateriali	25.981		7.872	18.109
Ammortamento immob. materiali	291.208		74.285	216.923
Altre svalutazioni delle immob.				
Svalutazioni crediti attivo circolante				
Variazione rimanenze materie prime	1.733	570		2.303
Accantonamento per rischi	2.000			2.000
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	51.818		393	51.425
Totale	2.516.709	158.421	106.818	2.568.312

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella prima parte della Nota Integrativa e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali/immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per i cespiti acquisiti nell'esercizio è stata adottata l'aliquota ridotta del 50%, come previsto dalla normativa.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Nessuna svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Euro	29.470
Saldo al 31/12/2012	Euro	12.730
Variazioni	Euro	-16.740

I proventi e oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Da partecipazione				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
Proventi da impieghi di liquidità	18.514	7.428		25.943
Proventi diversi dai precedenti	10.399	2.472		12.871
Oneri per interessi e altri oneri finanziari	58.383		6.840	51.543
Utili (perdite) su cambi				
Saldo	-29.470	9.900	6.840	-12.729

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
IRES	50.668		31.542	19.126
IRAP	41.971	12.972		54.943
Imposte sostitutive				
Imposte differite (anticipate)		-5.295		-5.295
Totale	92.639	7.677	31.542	68.774

Sono state iscritte a bilancio le imposte di competenza dell'esercizio e più precisamente:

- è stata accantonata l'imposta IRES per Euro 19.126: anche nel corso del corrente esercizio l'azienda ha beneficiato della deduzione per incrementi del Capitale Proprio "A.C.E. aiuto alla crescita economica" nella misura di una deduzione dal reddito imponibile pari al 3% della variazione del patrimonio netto "disponibile"; ha inoltre beneficiato della deduzione dell'Irap sul costo di lavoro dipendente.
- è stata accantonata l'imposta IRAP per Euro 54.943: visto l'art. 23, comma 5, lett. a) del D.L. n. 98/2011 che ha previsto un incremento rispettivamente dal 3,90% al 4,20%, dell'aliquota IRAP a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, visto l'orientamento circa la mancata applicazione delle deduzioni per la riduzione del cuneo fiscale previste dall'art. 11 c.1 lett. A) del DLgs 446/97 nei settori delle cosiddette "public utilities", l'azienda, in via prudenziale, ha accantonato l'imposta IRAP all'aliquota del 4,20% senza procedere all'applicazione delle deduzioni per la riduzione del cuneo fiscale.
- sono state rilevate imposte anticipate per Euro 5.295 sulla perdita fiscale da riportare nel corrente esercizio generata dall'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente per il periodo di imposta 2011, come da art.2 comma 1-quater DL 201/2011.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio al 31/12/2012 sono pertanto così composte:

PROSPETTO "IMPOSTE ANTICIPATE"				
	Imposta IRES	Imposta IRAP	Storno anno 2011	Saldo Credito per imposte anticipate al 31/12/2012
Imposte anticipate accantonate nel 2010 per Fondo svalutazione crediti "tassato" (fiscalmente indeducibile nell'esercizio)	5.050	716		5.766
Imposte anticipate accantonate per perdita fiscale dovuta alla perdita fiscale determinata in seguito all'istanza di rimborso IRES dell'IRAP sul costo del personale dipendente	5.295			5.295
TOTALE	10.345	716		11.061

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	18.410
Collegio sindacale	5.200

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del Risultato d'Esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato prima delle imposte	110.446
Imposte dell'esercizio	68.774
Utile al 31/12/2012	41.672
5% a riserva legale	2.084
10% a riserva straordinaria	4.167
Accantonamento a fondo riserva per reinvestimento	17.711
Utile distribuibile	17.711

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di destinare una parte dell'utile, al netto della riserva legale, alle opere e ai progetti intrapresi nel corso dell'anno e di cui è possibile trovare ampia descrizione nella relazione del Presidente allegata al presente bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata e invita i Sig.ri Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, lì 28 Marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Vaccaro

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Luciano Vaccaro dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiara inoltre che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 47 e 76 del dpr 445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate direzione Regione Toscana n. 25667 del 04/05/2001.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Vaccaro